



ITALIANO II

OPCIÓN A

Una nazione allo specchio: indagine conoscitiva su vizi e virtù degli italiani

Gli stereotipi sul nostro carattere nazionale, verso i nostri comportamenti più tipici, **si sprecano** da secoli, ma nella maggior parte dei casi risultano infondati, come dimostra l'orientamento di un'indagine, curata da DEMOS, sulle virtù e sulla solidarietà sociale degli italiani.

Innanzitutto gli italiani **dimostrano** un alto grado di soddisfazione in alcuni ambiti della sfera privata (la famiglia, gli amici, la casa), mentre sono meno contenti della loro situazione economica, del lavoro e del tempo libero.

Infatti, dalla ricerca **emerge** che gli italiani sono inseriti in una fitta rete di relazioni parentali, amicali e di vicinato, che **garantiscono** sostegno personale, rassicurazione, servizi. Il 34% dei cittadini è generoso (**fa** donazioni per buone cause nazionali e globali, frequenta il commercio equo e solidale), mentre il 28% fa pratica di impegno sociale (volontariato associativo e individuale) e il 21% di impegno politico.

Gli italiani **denunciano** invece un basso grado di soddisfazione per la vita pubblica, soprattutto per la negativa considerazione verso la politica, il funzionamento delle istituzioni e della democrazia. L'insoddisfazione **deriva** anche dal giudizio negativo nei confronti dei servizi pubblici (ad esempio il servizio sanitario, pensionistico e scolastico). Dunque: soddisfazione privata, delusione pubblica e scarsa integrazione tra cittadino e Stato.

Di conseguenza il nostro è un profilo complesso e contrastato. **Siamo** generosi e diffidenti al tempo stesso; non **ci fidiamo** dello Stato, ma ne **rivendichiamo** l'intervento (ad esempio con asili nido, casa integrazione in caso di licenziamento, bonus per le scuole private); mettiamo al centro di ogni interesse il nostro particolare, a livello individuale e familiare, ma riusciamo a esprimere comunque un alto grado di solidarietà sociale.

(Testo adatto da *La Repubblica*, 13-7-2003)

1. Rispondi alle domande:

- Com'è il rapporto tra gli italiani e le istituzioni pubbliche?
- Secondo l'autore del testo c'è una contraddizione negli italiani, quale? Perché si produce?

2. Scrivi i contrari dei seguenti aggettivi presenti nel testo:

maggior, contenti, libero, fitta, generoso, negativa, complesso, diffidenti

3. Scrivi la forma del condizionale semplice dei 10 verbi sottolineati ed evidenziati in neretto nel testo, nella stessa persona e numero.

4. Che opinione hai dello Stato, delle istituzioni e dei servizi pubblici spagnoli? Quali sono le virtù e i vizi degli spagnoli? Rispondi con la tua opinione personale e ragiona la risposta.

Valoración del ejercicio: las preguntas 1, 2 y 3 tendrán una puntuación máxima de 2 puntos cada una. La pregunta 4 se calificará con hasta 4 puntos y ha de tener una extensión mínima de 100 palabras (contabilizando la respuesta de las dos cuestiones planteadas, que podrán ser respondidas de manera conjunta). Para alcanzar la puntuación máxima en las preguntas 1 y 4 es preciso no reproducir de forma literal frases del texto propuesto.



OPCIÓN B

Il principe azzurro

Si è parlato, e si parla ancora, di crisi del modello di uomo maschio e virile. Le donne sembrano preferire un uomo più dolce e più attento alla vita della famiglia e ai figli e più pronto ad aiutare in casa. Crisi del maschio latino, “macho” e un po’ rude, che torna a casa stanco dal lavoro e vuole trovare tutto pronto?

Di certo l’uomo italiano non è il massimo come uomo di casa! Se, da una parte, ha ancora la fama di amante passionale, dall’altra, come marito, presenta alcuni difetti: aiuta poco nei lavori di casa, è disordinato e soprattutto non è fedele. Una donna di 35 anni, divorziata da poco tempo, confessa: —«Dopo la mia esperienza matrimoniale credo che se penserò a risposarmi, sceglierò un uomo più affidabile e meno maschilista e comunque non sposerò mai più un italiano. Il mio ideale è l’uomo inglese, forse un po’ freddo all’apparenza, ma che nella vita di tutti i giorni sa essere più presente e che soprattutto se si innamora di un’altra ti lascia subito senza ingannarti per anni...»

Della stessa idea pare essere Giulia, 20 anni, studentessa universitaria: —«Dopo la mia esperienza di studio all’estero ho capito che non sposerei mai un uomo italiano. Sono mammoni, poco autosufficienti nelle cose di tutti i giorni, vogliono sempre comandare e per di più appena si presenta l’occasione ti tradiscono».

Non sappiamo fino a che punto queste affermazioni corrispondano alla verità, ma è certo che nel nostro paese i maschi nordici in generale ci appaiono più affidabili dei nostri “latin lover”.

1. Rispondi alle domande:

- Com’è l’uomo ideale per le donne italiane?
- Perché le donne italiane vogliono sposare uomini stranieri?

2. Trova nel testo un aggettivo per ognuna delle seguenti definizioni:

- Duro e aspro di carattere:
- Persona che non cura l’ordine e la precisione:
- Eccessivamente attaccato alla madre:
- Merita fiducia:

3. Trasforma dal discorso diretto all’indiretto le seguenti affermazioni presenti nel testo:

- Una donna di 35 anni confessa: —«Dopo la mia esperienza matrimoniale credo che se penserò a risposarmi, sceglierò un uomo più affidabile e meno maschilista e comunque non sposerò mai più un italiano.
- Giulia, 20 anni, studentessa universitaria, dice: —«Dopo la mia esperienza di studio all’estero ho capito che non sposerei mai un uomo italiano.

4. Secondo te, com’è “il principe azzurro” delle donne spagnole”? Gli uomini spagnoli assomigliano gli italiani descritti nel testo? Rispondi con la tua opinione personale e ragiona la risposta.

Valoración del ejercicio: las preguntas 1, 2 y 3 tendrán una puntuación máxima de 2 puntos cada una. La pregunta 4 se calificará con hasta 4 puntos y ha de tener una extensión mínima de 100 palabras (contabilizando la respuesta de las dos cuestiones planteadas). Para alcanzar la puntuación máxima en las preguntas 1 y 4 es preciso no reproducir de forma literal frases del texto propuesto.



ITALIANO II

Criterios específicos de corrección

OPCIÓN A

1. Hasta un máximo de 2 puntos

Debe responder a las dos preguntas de manera concisa y sin parafrasear el texto. Se valorará el uso correcto de las formas gramaticales, la coherencia semántica y la precisión en la respuesta. Cada pregunta tendrá una calificación máxima de 1 punto.

2. Hasta un máximo de 2 puntos

Para obtener la puntuación máxima es preciso escribir el antónimo de cada uno de los 8 adjetivos señalados en el texto. Estos han de tener un sentido contrario al expresado en el texto original. Además, será necesario mantener el mismo género y número del adjetivo original. La puntuación será ascendente en función de los aciertos.

3. Hasta un máximo de 2 puntos

Para obtener la puntuación máxima es preciso transformar correctamente las 10 formas verbales subrayadas en el texto al condicional simple, en la misma persona gramatical. La puntuación será ascendente en función de los aciertos.

4. Hasta un máximo de 4 puntos

Para obtener la puntuación máxima el alumno debe responder a las cuestiones planteadas con un mínimo de 100 palabras (podrá responder a las cuestiones de manera conjunta). Las respuestas con una extensión inferior se calificarán con un máximo de 2'5 puntos. Se valorará, además, la correcta expresión escrita y el uso adecuado de las formas gramaticales y léxicas, así como la coherencia de significado en el texto redactado.

OPCIÓN B

1. Hasta un máximo de 2 puntos

Debe responder a las dos preguntas de manera concisa y sin parafrasear el texto. Se valorará el uso correcto de las formas gramaticales, la coherencia semántica y la precisión en la respuesta. Cada pregunta tendrá una calificación máxima de 1 punto.

2. Hasta un máximo de 2 puntos

El estudiante ha de indicar a qué palabra del texto se corresponden las definiciones dadas. Obtendrá la puntuación máxima si identifica correctamente todas las palabras. La puntuación será ascendente en función de los aciertos.

3. Hasta un máximo de 2 puntos

Para obtener la puntuación máxima es preciso transformar las dos frases propuestas del discurso directo al indirecto, realizando los pertinentes cambios en los tiempos y modos verbales, así como en los demás elementos sintácticos y morfológicos.

4. Hasta un máximo de 4 puntos

Para obtener la puntuación máxima el alumno debe responder a las cuestiones planteadas con un mínimo de 100 palabras (podrá responder a las cuestiones de manera conjunta). Las respuestas con una extensión inferior se calificarán con un máximo de 2'5 puntos. Se valorará, además, la correcta expresión escrita y el uso adecuado de las formas gramaticales y léxicas, así como la coherencia de significado en el texto redactado.